

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1327 del 28/05/2017

La giornata finale di 1,2,3..Storie! conferma che le storie "all'aperto" piacciono a bambini, ragazzi e genitori

Finisce con la testimonianza di una grande illustratrice il festival della narrazione

Si è concluso nel tardo pomeriggio di oggi la VII edizione della manifestazione culturale ideata dalla cooperativa La Coccinella e organizzata con molti attori del territorio e in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento. Tre giorni di appuntamenti tra Trento e Cles dedicati alla narrazione in tutte le sue forme - libri, teatro, musica, arte - che hanno registrato un'altissima partecipazione di pubblico confermando così che a bambini e ragazzi, ma anche ai loro genitori piacciono le storie portate in piazza, nei giardini, nei palazzi e perfino sul treno con l'originale spettacolo-viaggiante. Il festival si è chiuso con Antonella Abbatiello, artista eclettica che in 35 anni di esperienza nel campo dell'editoria per bambini e ragazzi ha ottenuto riconoscimenti e premi internazionali ma raramente si è concessa al pubblico.

Viaggi reali e viaggi fantastici le storie hanno caratterizzato questa VII edizione del festival dedicata al tema del viaggio che ha riscosso entusiasmo e grande partecipazione in tutti gli appuntamenti con tre "tutto esaurito": la notte in biblioteca e i due spettacoli in treno. "Il festival crea occasioni per le famiglie - afferma Francesca Gennai presidente della cooperativa La Coccinella - di stare insieme e divertirsi mettendo al centro la narrazione in tutte le sue forme come fondamentale strumento educativo e di cura". Capace di usare una pluralità di linguaggi - albi illustrati, multimedia, cinema d'animazione, installazioni -, l'ospite d'onore che nel tardo pomeriggio di oggi ha chiuso il festival: Antonella Abbatiello, intervistata da Ilaria Tontardini dell'Associazione culturale Hamelin di Bologna. L'illustratrice che ha pubblicato 88 libri, molti dei quali long seller, editi in 17 Paesi europei e ha ottenuto riconoscimenti internazionali tra i quali nel 2001 la Menzione d'Onore dell'UNESCO, ha raccontato a Cles ad un pubblico di genitori, ma anche di molti educatori, la sua più che trentennale esperienza nell'ambito della narrazione dell'infanzia. Artista eclettica, è partita dall'illustrazioni con l'utilizzo di tecniche differenti (pennarelli e pennelli, cera, olio, acquerelli) e la sperimentazione di stili diversi, per passare poi ai racconti e il cinema di animazione, fino ad approdare negli ultimi anni anche alle nuove tecnologie con le app per bambini. L'autrice ha spiegato che pur nell'ambito di un assoluto rigore nelle tecniche i suoi lavori sono a volte frutto di casualità, di sorprese che accadono a chi ha un atteggiamento di ricerca costante ed è aperto e capace di farsi sorprendere: "Alcuni miei libri pubblicati la prima volta ormai 30 anni fa continuano ad essere ristampati, ma questo non è un risultato intenzionale. Da piccola ero una bambina piccola e introversa e il disegno mi permetteva di comunicare con gli altri. Ancora oggi vivo quasi come un eremita, tanto che questa è una delle rarissime occasioni in cui ho accettato di parlare di me e del mio lavoro in pubblico. La mia passione mi ha portato a fare studi artistici: mi sono diplomata come scenografa e costumista all'Accademia delle Belle Arti. Poi ho scoperto l'editoria per l'infanzia, che all'epoca, era quasi tutta straniera: in Italia trent'anni fa, infatti, erano pochissime le case editrici che se ne occupavano, ancor meno gli autori. Oggi l'Italia è cresciuta e siamo in molti a venire pubblicati anche all'estero. Il mio è sempre stato un atteggiamento di ricerca e sperimentazione: nel campo del disegno e del colore ho provato tutte le tecniche e quando ho sentito che le padroneggiavo ho cominciato ad alleggerire, a togliere, fino ad arrivare agli ultimi libri che sono fatti "solo" con fogli colorati e forbici". Ricerca e innovazione che non sono sempre immediatamente comprese: "i primi editori che hanno visto le mie ultime creazioni - ha raccontato Abbatiello - non le hanno accolte ritenendole impubblicabili; le ho messe nel cassetto finché ho incontrato Giovanna Zoboli della casa editrice Topipittori che ci ha creduto;

con lei è nato il libro Facce diventato poi anche una app (Facciamo!) che stanno registrando un grande successo e sono stati selezionato su ADI Dseign Index 2014.

I PROMOTORI

1,2,3... Storie! è un'iniziativa ideata da La Coccinella, cooperativa che dal 1995 progetta e gestisce in Trentino servizi all'infanzia con 26 sedi operative sul territorio di cui 20 asili d'infanzia, due centri di aggregazione per bambini e ragazzi e attività per il tempo libero e Atelier in numerosi Comuni della provincia. Nel gestire i propri servizi La Coccinella ha sempre utilizzando un approccio multidisciplinare capace di integrare cura ed educazione con la cultura portando dentro ai propri servizi musica, teatro, arte e letteratura. Un'esperienza che nel tempo è stata condivisa da altri enti culturali (Mart, Muse, Artesella) e soggetti del territorio e ha favorito lo sviluppo sociale e culturale delle comunità. Così anche 1,2,3...Storie! è realizzato in collaborazione con: la Comunità della Val di Non, che considera il festival un evento strategico per il Distretto Famiglia; il Comune e la Biblioteca di Cles che accolgono gli eventi nei loro spazi; l'Azienda per il Turismo della Val di Non che promuove l'iniziativa anche in ambito turistico; l'associazione culturale Hamelin che contribuisce alla pianificazione del programma. Il festival è sostenuto anche dalle Casse Rurali di Tuenno e Val di Non, il Servizio Bibliotecario Trentino, la Provincia autonoma di Trento e la Regione Trentino Alto Adige, realtà sempre pronte a promuovere le iniziative che favoriscono la crescita del territorio e delle comunità locali.

()